



**AGENZIA VIAGGI**

Via Enna, 51/53 00182 Roma

Tel. 06/6876820

E-mail [adv.lebateauivre@gmail.com](mailto:adv.lebateauivre@gmail.com)

Pec [adv.lebateauivre@pec.it](mailto:adv.lebateauivre@pec.it)

## Figure Femminili a Firenze

Camminando tra le vie e costeggiando i palazzi della città del Giglio, come in pochi altri casi in Italia ci imbattiamo nella storia e nella leggenda legata a figure femminili. È possibile in una sola visita pensare ad un percorso lungo il quale sia possibile riflettere su tutte queste perle della nostra cultura ma è anche possibile fermarci su ognuna di loro e ripensarle alla luce dei miti letterari, del ruolo storico, dei palazzi, delle strade e delle chiese a cui il loro nome è legato.

### **Beatrice**

è la donna i cui contorni oscillano tra invenzione letteraria e sforzo di rintracciare i dati biografici, ma la straordinaria figura, al di là delle vicende biografiche difficili da precisare, rappresenta la sublimazione dell'ideale femminile per Dante; è uno dei principali centri dell'ispirazione ed anche il riconoscimento supremo della funzione femminile nella vita del poeta che, però, parlando di sé stesso e di Beatrice, vuole anche indicare la ricerca che ogni uomo compie per elevarsi. Nel commiato dal personaggio, al 31° canto del Paradiso, Dante le dedica le più profonde parole che mai poeta abbia rivolto ad una donna: è Beatrice il fondamento della sua speranza, è colei che per salvarlo ha avuto il coraggio di scendere nell'abisso infernale e che poi lo ha guidato dalla sommità della Montagna. È Beatrice l'artefice di tutto il bene che Dante ha goduto ed è lei che da schiavo del peccato lo ha reso uomo libero.

### **Ginevra degli Almieri,**

nel cuore medievale della città, ci propone la leggenda di un amore che riesce ad attraversare la morte fisica, che permette alla donna, dopo un matrimonio imposto dalle regole familiari, di congiungersi al suo Antonio.

### **Lietta Tornabuoni,**

entrata nella famiglia dei Medici, a cui sono legati almeno tre grandi palazzi della Firenze di oggi, è stata la madre di Lorenzo il Magnifico. Poetessa anch'ella, amica di Poliziano e Pulci, ha ispirato e voluto, con Il Morgante, la prima fioritura del Poema Cavalleresco a Firenze. Dal suo epistolario conosciamo lo splendore della vita mondana quattrocentesca ed anche la condizione delle donne fiorentine di allora, molto più libera che in tutte le altre parti d'Europa.

### **Simonetta Vespucci**

ci viene incontro nello spazio urbano di Santa Croce e degli edifici della Piazza. Con lei ci si presenta, ancora una volta, una donna bellissima, reale ma in bilico tra biografia ed idealizzazione, espressione dello splendore dei

tempi del Magnifico, con i suoi spettacoli, le giostre e la grande poesia del Poliziano per la giostra che qui si svolse. Un figlio di Lietta Tornabuoni, fratello di Lorenzo, Giuliano, vincitore della giostra, si innamora della donna. La vicenda si conclude con uno scacco (o con una sublimazione platonica da parte di Giuliano?) ed il poemetto del Poliziano di interrompe, perché il giovane cade ucciso nella congiura dei Pazzi, la potente famiglia rivale dei Medici, la cui Cappella è proprio accanto alla Basilica.

### **Caterina e Maria dei Medici**

furono regine di Francia tra il '500 e '600. La loro storia è la testimonianza del successo di una politica matrimoniale che collocò la famiglia al centro della scena europea. Le rispettive vicende, al di là dei successi che arrisero loro in alcuni periodi del regno, quando entrambe si trovarono a far le veci del re defunto, mostrano le difficoltà che una donna, pur straordinaria, necessariamente incontra in una politica improntata alla ricerca del potere personale e in un ambiente, quello francese, che, pur culturalmente debitore di fronte alle tradizioni e alla raffinatezza fiorentine, mal sopportava quella che alla aristocrazia transalpina appariva come indebita intromissione.

### **Piazza della Santissima Annunziata**

è legata alla sorte di tante donne sconosciute; vi sorge l'edificio in cui per secoli sono stati accolti i piccoli orfani: l'Ospedale degli Innocenti, con la famosissima Loggia del Brunelleschi. Non lontano c'è Palazzo Pucci, sede della casa di moda fondata dal marchese Emilio Pucci, famoso per le creazioni di abiti e accessori dai colori accesi e fantasie sgargianti.